

Paolo Cucchi

Nato a Torino nel 1993, è laureato in Giurisprudenza con abilitazione all'esercizio della professione forense. Dopo la laurea ha svolto uno stage presso il Parlamento Europeo nell'ambito del programma Schuman per giovani neolaureati. Ha lavorato in seguito presso una società inglese di cybersecurity e attualmente lavora invece come consulente su temi legati alla privacy e alla protezione dei dati.

Negli anni universitari partecipa come membro del direttivo dell'Associazione Universitaria Unilibera Torino, organizzando varie iniziative volte a sensibilizzare i giovani rispetto al tema della lotta alle mafie. Durante la permanenza a Bruxelles, ha partecipato attivamente al Comitato degli Stagisti del Parlamento Europeo, organizzando vari eventi di incontro e dibattito tra gli stagisti.

Nel 2017 partecipa alla nascita di Visionary, organizzazione giovanile che ha tra gli scopi principali quello di stimolare il confronto e il dialogo tra i giovani sui temi di attualità e favorire iniziative di cittadinanza attiva. In particolare, all'interno dell'associazione è stato tra i promotori di Visionary Days, l'evento annuale pensato come strumento di partecipazione attiva, funzionale a sviluppare una visione del futuro alimentata dal confronto tra i partecipanti e sintetizzata in un manifesto finale.

Nel 2020 è tra i promotori di Uno Non Basta, campagna di proposta per dare voce alle istanze dei giovani e formulare delle proposte concrete rispetto alle suddivisioni fatte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Durante la campagna, ha lavorato per costruire un tavolo condiviso tra diverse organizzazioni giovanili e ha seguito personalmente operazioni di advocacy per comunicare il contenuto della campagna ai decisori politici e influenzare il dibattito sull'allocazione dei fondi destinati all'occupazione e alle politiche giovanili.

Ha collaborato con l'Istituto Toniolo nella redazione del paper sulla condizione dei Neet in Italia e sull'impatto che questo problema ha sulla società.